

## A Bergamo **BOBO VIERI ACCOLTO DA FISCHI E INSULTI**

SPORT P. 41

**Gli arresti**  
LE LUCCIOLE  
DALL'EST EUROPA  
NEL NIGHT CLUB  
DEI VIP LOMBARDI

MILANO P. 10

**Un successo**  
LA NOTTE BIANCA  
DEI SALDI  
HA RIANIMATO  
TUTTA LA CITTÀ

MILANO P. 14

**TUTTO  
UN ALTRO  
FILM...**

PER INFORMAZIONI:  
www.provincia.milano.it  
Numero Verde: 800.235.110

«Lo sport  
mi ha aiutato:  
c'è il sacrificio,  
la sofferenza  
e il dolore,  
e senza questo  
non c'è riuscita»

**Raoul Bova**  
ATTORE



# DNews

**Milano** 31°  
**dnews.eu** 19°



10.07.2008

Giovedì

Anno 1, numero 94

# Moschea, la bomba Vigorelli

**>>IL CASO** Forza Italia e parte di An si sono "pentiti" e scaricano sindaco e prefetto: scelta inaccettabile.

**>>LA RABBIA** I residenti sono già sul piede di guerra e qualcuno minaccia azioni in "stile Calderoli" **\_P.5**



## Raccolta rifiuti fai da te

**>>Via Crespi, degrado a due passi dal centro**  
«Siamo abbandonati. E ci arrangiamo...» **\_P.8**

## La sentenza

**Eluana adesso  
può morire**  
**il padre esulta:  
la libereremo**

La corte d'Appello: la ragazza  
in coma da 16 anni aveva  
dichiarato l'intenzione di non  
vivere in questo modo **\_P.3**

## Città metropolitana

**La Moratti**  
**accetta la sfida:**  
**mi dimetto**  
**si voti nel 2009**

Il "supercomune" riapre tutti  
i giochi e all'orizzonte si profila  
una sfida fra pesi massimi.  
Penati: noi siamo pronti **\_P.12**

**La provocazione > NAVIGLI? IO ABOLIREI I CONSORZI DI BONIFICA** **\_Davide Boni (assessore regionale) \_P.13**

**TUTTO  
UN ALTRO  
FILM...**

**bando**  
per il sostegno  
all'innovazione  
nelle imprese  
di produzione  
audiovisiva



La Provincia di Milano stanca € 300.000,00 per sostenere lo sviluppo di progetti innovativi di Micro, Piccole e Medie Imprese milanesi di produzione audiovisiva.

**OGGETTO DEL BANDO**

Produzione di documentari della durata minima di 15 minuti realizzati con nuove tecnologie.

**CONDIZIONI AMMISSIBILI**

Micro, Piccole e Medie Imprese iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Milano e di Monza e Brianza che abbiano una unità operativa in provincia di Milano.

**CONDIZIONI ECONOMICHE**

Contributi in conto capitale fino al 60% delle spese ammissibili fino ad un massimo di € 30.000,00.

**TEMPI**

Le domande vanno trattate dal 13 luglio al 10 settembre 2008.

**DOCUMENTIAMOCI!**



PER INFORMAZIONI  
www.provincia.milano.it  
Numero Verde: 800.235.110



**Viaggio nel degrado**

**Spazzino "per passione"**  
Scende in strada e raccoglie  
i rifiuti \_PENAGINI

# In via Crespi la pulizia è "fai da te"

**La protesta >>** I residenti si sentono abbandonati da forze dell'ordine e amministratori. C'è un 60enne in pensione che ogni giorno veste i panni del netturbino volontario e fa le veci dell'Amsa ripulendo le strada

>>  
**Enza Mastromatteo**  
Milano

**M**ai, in nessun'altra zona della città, il linguaggio della politica suona più retorico che in questa manciata di palazzi tra via Padova e piazzale Loreto. Siamo in via Pietro Crespi, traversa di viale Monza, lunga poco più di mezzo chilometro.

## Rabbia e desolazione

«Qui la mattina non si sente volare una mosca - racconta Anna, una residente di 72 anni - ma poi il pomeriggio non si vive più. E la sera è diventato impossibile uscire di casa per noi anziani, specialmente negli ultimi anni». Dalle 17 in poi, via Crespi si anima di voci e lingue diverse. Dalle finestre aperte si sente musica araba e la via si popola di spacciatori. Con il buio poi, scendono in strada anche le prostitute che vanno al lavoro. Di notte aumenta il tasso alcolico davanti ai kebab e ai bar di via Padova e viale Monza e anche via Crespi diventa un tappeto di bottiglie di vetro abbandonate e sporcizia. «È colpa dei proprietari delle case che affittano gli appartamenti a questa gente, magari in nero», continua stizzita la 72enne.

Nelle palazzine a ringhiera della via, negli anni Sessanta e Settanta, vivevano soprattutto le famiglie degli operai arrivate dal Meridione. Oggi sono pochi gli immigrati di quegli anni rimasti. Al loro posto ci sono soprattutto cinesi, arabi e nordafricani. Antonio è uno dei pochi "reduci", un sessantenne in pensione di origini calabresi che ormai, da circa un anno, è diventato ufficialmente il "netturbino volontario" della zona. Tutti i residenti lo conoscono. Dalle 13 alle 14 scende in strada e raccatta l'immondizia abbandonata davanti ai portoni. La mette nei sacchi e la porta ai cassonetti della differenziata. All'angolo con via Giacosa, ci sono cassette di birra accatastate e abbandonate. «Quello

**"Di notte sono solo risse e schiamazzi e l'asfalto diventa un tappeto di bottiglie di birra rotte e cumuli di sporcizia"**

**"A soli dieci minuti dal centro storico della città viviamo dimenticati come nella più desolata delle periferie"**

che dovrebbe fare l'Amsa lo faccio io, altrimenti qui diventiamo la piccola Napoli di Milano», dice Antonio. «Che fine hanno fatto le promesse del sindaco Moratti? Il Comune parla tanto, promette più sicurezza nelle strade, ma poi non fa niente», gli fa eco un altro residente, Maurizio Pellegrino, 63 anni. La via è abitata in gran parte da persone anziane e poi ci sono gli immigrati. I portoni sono coperti di cartelli «vendesi» e spesso le serrature sono rinforzate. I residenti si lamentano e puntano il dito contro gli amministratori e le forze dell'ordine. «Qui non si vedono», ripetono di continuo. Sentono di vivere nell'abbandono assoluto.

## «È tutta colpa del Comune»

E quando con loro si accenna all'integrazione, alle regole e alla questione sicurezza è meglio cambiare discorso. «Lo sa che il centro della città è a soli dieci minuti da qui? - continua il residente 63enne - eppure questa sembra la più desolata delle periferie». La voce di pellegrino si fa grossa: «Il Comune che punta tanto a questa Milano più sicura perché non manda qualcuno a controllare gli orari di chiusura dei locali della zona? Questa via e quelle vicine la notte diventano il ritrovo degli ubriaconi». <<

## La risposta

### In un mese più controlli sull'asse "a rischio" fra Loreto e via Padova

Nell'ultimo anno, i residenti di via Pietro Crespi, più volte hanno scritto lettere al Comune e al consiglio di Zona 2 per chiedere maggiori controlli e attenzione. E mentre loro continuano a lamentare il senso di abbandono da parte dalle istituzioni e dalle forze dell'ordine, da Palazzo Marino arrivano dichiarazioni incoraggianti: uno stanziamento di due milioni di euro versato dal Comune al fondo sicurezza, al fine di aumentare i controlli. Più azioni costanti e incisive, dunque, che toccheranno le zone critiche, come campi nomadi, parchi cittadini e quartieri a rischio, permettendo di contrastare immigrazione clandestina, contraffazione e traffico di stupefacenti. E tra le zone "calde", nella mappa indicata dal Comune a prefettura e questura, c'è proprio l'asse Loreto-Padova-Buenos Aires, e quindi via Pietro Crespi. Dal primo agosto arriveranno gli uomini dell'esercito, come ha detto il ministro La Russa. Tecno militari in stilette e tute mimetiche approderanno in città. Qualcuno nella via, potrebbero tirare un sospiro di sollievo.